Anno XI. TORINO, Mercoledì 18 Luglio 1877 Num. 196.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'ufficio di distribuzione)	» 28 —	14 —	7 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 87 Sem. 22 Trim. 12.
Stati Uniti . . . . . » 49 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uragnai » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che vuole s'abbruci).
Si pubblica tutti i giorni eccettuate le Domeniche.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 18 LUGLIO 1877.

RIVISTA

Il Consiglio dei tre — L'esercizio delle ferrovie — La sinistra e la destra del Ministero — Festini e debiti.

Il Consiglio dei tre sta sempre alle tradizioni e prende sul serio l'ufficio che si è assunto di Comitato di vigilanza, il quale ha ancora la baldanza della giovinezza. Esso non lascia posa al povero Presidente del Consiglio, che almeno durante le vacanze parlamentari si credeva liberato dalle interpellanze. Gracchino a loro posta i pubblicisti della stampa periodica, ancorchè dicano delle buone ragioni, si può fare il sordo. Ma coi rappresentanti del Comitato, che rappresenta a sua volta una frazione notabile della maggioranza, non si può procedere con tanta disinvoltura; bisogna rassegnarsi agl'interrogatorii. E questi si riferiscono a tutto, agli atti della politica interna e dell'estera, anzi a ciò che riguarda il Governo del maresciallo Mac-Mahon e può in qualche guisa interessare il nostro paese. Il Depretis deve un giorno giustificare la decorazione conferita al prefetto di polizia a Parigi, e un altro spiegare come abbia consentito alla riammessione nel suo impiego del sig. Pellorce, che a Nizza fece uno sfregio alla bandiera italiana. È un giogo assai grave che pesa sulle spalle del Ministro delle finanze.

Oltre al Consiglio dei tre, l'onor. Depretis dovè render ragione del suo operato anche al direttore del *Popolo romano*, signor Chauvet, che desiderava essere informato sul nuovo trattato commerciale colla Francia e ne ricevette, dice, tutte le volute spiegazioni in una conferenza ch'ebbe col prefato Ministro. La sua curiosità era naturale, ma sarebbe pure quella degli altri cittadini e specialmente dei commercianti, che non è ancora soddisfatta.

Ma altre cause più gravi contribuiscono a mettere di malumore il Ministero. Vi sono le partite da aggiustare colla Società delle strade ferrate, il modo a trovare per isaccciolare qualche milione a cui non s'era pensato. V'è poi quell'altro affare dell'esercizio delle ferrovie che si doveva risolvere in un anno, secondo l'obbligo che si era assunto il Governo. Si sa che fu esso la causa occasionale per cui accadde la crisi ministeriale. Ma anche per esso sono tutt'altro che d'accordo i ministri. Si presenta bensì una Società per assumere il detto esercizio, di cui sono anima i signori Baldaino, Bastogi e compagnia. Ora questi nomi eccitano più o meno giustificata diffidenza alla fazione che ha ora il maneggio degli affari. Rammentano tutti quanto siasi gridato dai sinistri contro la grande potenza di quei capitalisti, lo scalpore che si fece per gli affari dei Tabacchi e delle Meridionali, il favore che godevano nell'amministrazione anteriore e il passare nuovamente per quella trafila ma molto di ostico. D'altra parte il tempo stringe e se non si presentano capitalisti simpatici è giocoforza contentarsi degli altri. L'on. Zanardelli sta sul tirato, non vuole una nuova Regia cointeressata e minaccia di andarsene se non è secondato dal ministro-capo. E questo ma che il Gabinetto rimarrebbe affievolito assai colla secessione di quel suo collega, che gli assicura il favore della parte più sinistra dell'Assemblea. Oltre a ciò uno scisma di quel genere potrebbe produrre la dissoluzione del Ministero, il cui cemento non è mai stato molto forte.

È noto a tutti che non solo nella Camera, ma nel Ministero medesimo vi è una sinistra e una destra, spalleggiate da diverse frazioni del Parlamento. La prima è rappresentata specialmente dal Zanardelli e la seconda dal Malegari e dal Nicotera, cui sostengono i meridionali e i toscani. In mezzo a loro deve fare sforzi erculei di acrobatismo il Presidente. È divenuto inviso ai vigili il Ministro degli affari esteri, sospetto di essere troppo favorevole al Governo francese e di credere che la restituzione dell'Impero al postutto sarebbe utile all'Italia. Egli sin dalla prima giunta mostrò di non volersi dilungare dalla politica estera seguita dall'Amministrazione precedente, contro la quale scagliava periodiche folgori l'on. Micoli, uno dei tre. Dunque lo si scambii: ma quando si viene al quia casca l'asino. Oltre al pericolo, che abbiamo toccato, di fare delle modificazioni parziali, un Ministro degli affari esteri è in quotidiane relazioni colle Potenze, come dell'attissime, e specialmente a questi momenti. Degli screzii tra i rettori sono infine un indizio assai chiaro alcuni articoli dei fogli che sostengono l'uno o l'altro di essi. Le allusioni del *Diritto* non sono meno crudeli per essere velate, e recentemente fece venir la muffa al naso all'on. Nicotera uno scritto del Desanctis, di cui abbiamo fatto menzione a suo tempo.

Infine la bolletta delle grosse città dello Stato, le quali attendono la manna del Governo.

Tutti i nodi vengono al pettine. Dopo il tripudio del ballo bisogna pagare i violini. La nuova Amministrazione comunale di Napoli largheggiò, contentò i cittadini con intraprese di abbellimenti, si mostrò munifica, dispensò a larga mano gl'impieghi, si fece benedire, ma la digestione è meno piacevole del banchetto. Il *Roma capitale*, che fa l'ufficio di censore, dà la notizia, di cui guarentisce l'esattezza e cui dice attinta a fonte autorevolissima, che il Municipio ha dichiarato fondamente al Governo di non avere il milione e mezzo necessario al pagamento del canone governativo pel dazio di consumo. Passato un mese il Governo dovrà per legge ripigliarsi i dazii. Che fare in tale frangente? Accattare la somma necessaria dal Banco di Napoli. Disgraziatamente il Banco, non volendo rovinare, non assente alla proposta. È una doccia d'acqua fredda che scema alquanto il caldo entusiasmo prodotto dalle ultime elezioni, tornate favorevoli al sindaco ed a' suoi amici predominanti nel Municipio. Si apersero ameni giardini, si demolirono casacce, si fece festa, si convitò, ma le casse sono vuote. Ma anche a Firenze si godè, si spesero 23,870,000 lire per viali, 5,600,000 per acquedotti e 9,700,000 per mercati, nè gongolano per ciò coloro che debbono ora pagarli, se pure quest'ingrato ufficio non toccherà a chi non avrà pur il conforto di passeggiare per quei maravigliosi viali. Ora un po' di morale, come nelle favole, e ce la darà Lodovico Ariosto:

Ben è felice quei, donne mie care,
Ch'esser accorto all'altrui spese impare.

Adagio dunque nelle costruzioni e nelle demolizioni e nella compra di magnifici ma quasi inutili edifizii, se per questo lusso s'ha poi a vivere a stecchetto e a chiedere la limosina al Governo, il quale non la può fare che ponendo gli altri nella stessa condizione.

L'ORGANICO
del personale dipendente dal Ministero dell'interno.

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 corrente pubblica il seguente regio decreto, in data del 25 giugno, n. 3925:

Art. 1. I ruoli organici del personale del Ministero dell'interno e dell'Amministrazione provinciale sono provvisoriamente stabiliti in conformità delle unite tabelle *A* e *B*, viste d'ordine nostro dal Ministro predetto e sostituite a quelle *A* e *B* approvate con nostro decreto 31 dicembre 1876, n. 3617 (serie 2ª)

Essi avranno effetto dal 1° gennaio p. p. riguardo agli stipendi, e dal 31 dicembre 1876 riguardo all'anzianità.

Art. 2. Fino a nuova disposizione i segretari di seconda classe e i vice-segretari di prima classe del Ministero dell'interno (tabella *A*) sono pareggiati ai segretari di prima e di seconda classe dell'Amministrazione provinciale (tabella *B*).

I segretari di seconda classe del Ministero per essere promossi alla prima classe dovranno subire l'esame prescritto dall'art. 12 del nostro decreto 20 giugno 1871, n. 323 (serie 2ª).

I vice segretari di prima classe potranno invece conseguire la promozione a segretario di seconda classe del Ministero senza obbligo di esame.

I segretari di seconda classe del Ministero inscritti nei ruoli attuali conservano i diritti acquistati riguardo alla loro carriera.

Art. 3. È autorizzato il passaggio degli impiegati dal Ministero dell'interno alle amministrazioni dipendenti e da queste a da quello.

Art. 4. Col primo luglio p. v. cesseranno i soprassoldi stabiliti col nostro decreto 20 giugno 1871, n. [illegible] (Serie 2ª), pei consiglieri incaricati di fare le veci del prefetto in caso di assenza o d'impedimento.

Art. 5. Nei consiglieri delegati la superiorità di classe non forma titolo prevalente per la nomina al grado di prefetto.

Art. 6. Gl'impiegati che coll'attuazione dei nuovi organici rimangono fuori pianta, per soppressione di classe, conservano il loro grado e il diritto di anzianità per la nomina ai posti che si faranno vacanti, ed avranno diritto all'aumento di stipendio concesso agli altri impiegati della classe alla quale essi appartenevano.

Non avranno diritto a questo aumento di stipendio gl'impiegati che, in seguito all'applicazione dei nuovi ruoli, dovranno essere trasferiti da una classe superiore ad una inferiore dello stesso grado. Essi però saranno mantenuti onorificamente nella classe in cui ora si trovano inscritti.

Tabella A

Personale del Ministero — Ruolo organico approvato con R. Decreto 25 giugno 1877.

1	Ministro	L. 25,000	25,000
1	Segretario generale	» 10,000	10,000
	Prima categoria.		
1	Dir. gen. delle carceri	L. 9,000	9,000
2	Dir. capi di div. di 1.a cl.	» 7,000	14,000
2	Dir. capi di div. di 2.a cl.	» 6,000	12,000
2	Dir. capi di div. di 3.a cl.	» 5,500	11,000
2	Ispettori generali	» 7,000	14,000
2	Ispettori centr. di 1.a cl.	» 6,000	12,000
2	Ispettori centr. di 2.a cl.	» 5,500	11,000
10	Capi di sezione di 1.a cl.	» 4,500	45,000
6	Capi di sezione di 2.a cl	» 4,000	24,000
30	Segretari di 1.a cl.	» 3,500	105,000
20	Segretari di 2.a cl.	» 3,000	60,000
20	Vice-segretari di 1.a cl.	» 2,500	50,000
10	Vice-segretari di 2.a cl.	» 2,000	20,000
10		L.	387,000
	Seconda categoria.		
1	Dir. capo di ragioneria	L. 6,000	6,000
2	Capi sez. di rag. di 1.a cl.	» 4,500	9,000
1	Capo sez. di rag. di 2.a cl.	» 4,000	4,000
12	Segr. di rag. di 1.a cl.	» 3,500	42,000
10	Segr. di rag. di 2.a cl.	» 3,000	30,000
12	Vice-segr. di rag. 1.a cl.	» 2,500	30,000
8	Vice-segr. di rag. 2.a cl.	» 2,000	16,000
46		L.	137,000
	Terza categoria.		
1	Archivista capo	L. 4,000	4,000
3	Archivisti di 1.a cl.	» 3,500	10,500
5	Archivisti di 2.a cl.	» 3,200	16,000
6	Archivisti di 3.a cl.	» 2,700	16,200
9	Ufficiali d'ord. di 1.a cl.	» 2,100	18,900
16	Ufficiali d'ord. di 2.a cl.	» 1,000	16,000
34		L.	81,600
	Basso servizio.		
1	Usciere maggiore	L. 1,500	1,500
9	Capi uscieri	» 1,400	12,600
9	Uscieri	» 1,300	11,700
8	Uscieri	» 1,200	9,600
7	Uscieri	» 1,100	7,700
34		L.	43,100
	Riepilogo.		
	Ministro	L.	25,000
	Segretario generale	»	10,000
169	Impiegati di 1.a categoria	»	387,000
46	Id. 2.a id.	»	137,000
34	Id. 3.a id.	»	81,600
34	Uscieri (basso servizio)	»	43,100
		L.	683,700

Tabella B.

Personale dell'Amministrazione provinciale. — Ruolo organico approvato con R. decreto 25 giugno 1877.

	Prima Categoria.		
13	Prefetti di 1.a classe	L. 12,000	156,000
23	Id. 2.a id.	» 10,000	230,000
33	Id. 3.a id.	» 9,000	297,000
34	Cons. deleg. di 1.a cl.	» 7,000	238,000
35	Id. 2.a cl.	» 6,000	210,000
41	Sottopref. e cons. 1.a cl.	» 5,500	253,000
45	Id. id. 2.a cl.	» 5,000	225,000
80	Id. id. 3.a cl.	» 4,500	360,000
80	Id. id. 4.a cl.	» 4,000	320,000
120	Commissari distrettuali o consiglieri di 3.a classe	» 3,500	420,000
165	Segretari 1.a classe	» 3,000	495,000
175	Id. 2.a id.	» 2,500	412,000
165	Id. 3.a id.	» 2,000	330,000
200	Sotto-segretari	» 1,500	300,000
1204		L.	4,249,500
	Seconda categoria.		
27	Ragion. di 1.a cl.	L. 4,000	108,000
27	Ragion. di 2.a cl.	» 3,500	94,500
45	Ragion. di 3.a cl.	» 3,000	135,000
50	Comput. di 1.a cl.	» 2,500	125,000
150	Comput. di 2.a cl.	» 2,000	300,000
201	Comput. di 3.a cl.	» 1,500	300,000
500		L.	1,065,500
	Terza categoria.		
10	Archivisti di 1.a cl.	L. 3,500	35,000
20	Archivisti di 2.a cl	» 3,200	64,000
25	Archivisti di 3.a cl.	» 2,600	65,000
30	Archivisti di 4.a cl.	» 2,100	63,000
204	Uff. d'ord. di 1.a cl.	» 1,600	326,400
204	Uff. d'ord. di 2.a cl.	» 1,300	265,200
493		L.	818,600
	Basso servizio.		
30	Uscieri	L. 1,200	36,000
30	Uscieri	» 1,100	42,900
103	Uscieri	» 1,000	103,000
168	Uscieri	» 900	97,200
220	Uscieri	» 800	176,000
500		L.	455,100
	Riepilogo.		
1204	Impiegati di 1.a categoria	L.	4,249,500
500	Impiegati di 2.a categoria	»	1,065,500
493	Impiegati di 3.a categoria	»	818,600
500	Uscieri (Basso servizio)	»	455,100
2697		L.	6,585,700

(38)

APPENDICE

Un cranio

XLIX. (*Seguito*)

Tutto quel gran rimescolio che suol farsi attorno a un convoglio nell'ora della partenza era pressochè cessato. Le robe dei viaggiatori erano allogate; i viaggiatori stessi, anco i più tardivi, avevano scelto il posto o dovuto adattarsi a quello che restava. Gli sportelli tuttavia si vedevano aperti, e qualcuno passeggiava in giù e in su, fumando il sigaro o leggendo il giornale, o chiacchierando con un compagno di viaggio, o passando a rassegna coloro i quali già erano stivati ne' carrozzoni. Il capo-stazione, co' suoi ufficiali dai berretti gallonati a più giri d'argento, facevan gruppo nel mezzo e parevano uno stato maggiore alla rassegna di un reggimento. Nessun'altra voce si udiva da quella in fuori della guardia che andava ripetendo tratto tratto i nomi delle stazioni principali che doveva toccare il convoglio lungo la via, e si ostinava a vociare «partenzaaa» tanto più forte quanto meno il macchinista pareva disposto a dare l'aire alla locomotiva.

E in questa il dottore entrò, e d'un sol guardo percorse la linea del convoglio, e notò tutti i visi affacciati agli sportelli e quelli pure che stavan fuori, ma non iscorse colui ch'ei cercava. Fece un par di giri in su e in giù, allungò il collo, si levò sulla punta dei piedi. Non trovando l'uomo si volse al commesso che era restato alquanto indietro e lo pregò che lo volesse aiutare nella scoperta.

Fra tutti e due ne vennero a capo, ma non così per fretta. Gli emigranti, una quarantina circa, erano ripartiti a caso, e colui che dirigeva la spedizione non sapeva dire lì per lì dove fosse questo, dove quello di essi. Il merito della scoperta restò tuttavia al Mattei che scorse il Véroli rincantucciato in un vagone di seconda, col cappello sugli occhi e tutto chiuso ne' suoi pensieri.

Non ci volle poco per indurlo a scendere e a rinunciare alla partenza. Nel bene come nel male, Lodovico era di una cocciutaggine a tutta prova. Deciso ad emigrare non l'avrebbero tenuto le catene, non che l'eloquenza del dottore e le preghiere. Se non che lo forzarono a desistere dal proposito quegli stessi che ve l'avevano indotto; perocchè quel tal commesso avesse recato ordini precisi di non lasciarlo partire.

Il dottore aveva già snocciolato bravamente quanto occorreva a riscattarlo, e neanco per questo ci furono intoppi. Onde il giovane, pieno di dispetto e di maltalento verso il suo protettore forzato, dovette acconciarsi alla volontà altrui.

Entrato nella carrozza del dottore, in luogo di veleggiare per la Nuova Zelanda, ci si trovava un'ora dopo assiso davanti allo scrittoio a finir di copiare la memoria che era rimasta interrotta il giorno innanzi.

Il Mattei gongolava di gioia, contemplando il cranio lucido che aveva diffaccia, miracolosamente ricuperato alle sue osservazioni.

L.

Quanto mistero nel cuore umano! Può essere che nel sentimento, nelle commozioni sue esso obbedisca a una legge più mirabile di quella che ne regola le funzioni fisiche. Ma quale sia questa legge e come si esplichi nell'infinita varietà di casi e di persone, nelle molteplici relazioni del civile consorzio, nessuno sa. I psicologi si scervellano, i metafisici sognano, i teologi arzigogolano, ma nessuno ne capisce un'acca.

Però gli è meglio lasciarli sbizzarrire que' parrucconi a lor posta, e contentiamoci di ripetere che dentro questo povero cuore c'è un gran mistero, che non basta a rivelare il ferro dell'anatomico.

E la prova è qui, se prova occorresse. Lucilla, per esser logica, per non contraddire a se stessa, al fine che s'era prefissa, doveva veder di mal occhio l'impedita partenza di Lodovico, il suo ritorno in casa, e tutto ciò che assai probabilmente ne sarebbe seguito di spiacevole. E infatti alla prima ella si provò ad arrabbiarsi, ma non ci riuscì. E la ragione fu che in fondo al cuore ella aveva provato un certo senso, che non poteva dirsi di piacere, quando credette Lodovico partito per non tornar forse mai più. Le parve quasi di avere stravinto e troppo presto. Ove pure l'allontanarsi improvviso del giovane per viaggio avventuroso e lontanissimo, potesse farla sperare con fondamento in quel riscatto morale ch'ella vagheggiava per lui, nondimeno non sentivasi pienamente contenta. E poichè dei proprii sentimenti e dei pensieri ella soleva naturalmente indagare la cagione riposta, attribuì quel volere o disvolere a un tempo, all'aver ella taciuto ogni cosa ad Isabella. Laonde allorchè la cosa andò a vuoto, ella fu lì lì per averci gusto, tuttochè dispettosamente.

Il tempo intanto scorreva veloce, e non recava avvenimenti notevoli. Il dottore era intento più che mai alle sue ricerche scientifiche e riposava tranquillo nella certezza che il cranio prezioso non gli sarebbe sfuggito; la signora Véroli pareva rinascere nel crescente affetto del suo Lodovico. Lucilla sembrava ormai rassegnata all'idea che la Nuova Zelanda avesse un colono di meno. Lo stesso Lodovico alternava il bene col male, secondo l'usato; ma a farne il bilancio non c'era da esserne del tutto scontenti.

Il che doveva attribuirsi più che ad altro al frequentare ch'ei faceva la casa Mattei, più che non avesse mai fatto in passato. Egli viveva lunghe ore del giorno in quell'atmosfera di pace e di tranquillità domestica, e ne provava in sè effetti salutevoli. La presenza di Lucilla, un suo atto, una parola erano la bussola che ormai regolavano il Véroli nel mare procelloso della vita, e di una vita scapestrata com'era stata la sua, ed era in parte. Per rompere l'incanto che forse suo malgrado lo dominava, per istrapparlo, e talora più giorni di seguito, dalla quiete domestica e rigettarlo nella vita avventurosa dilapidatrice corrotta d'una volta, non ci voleva che il Sarti. Egli solo de' suoi compagni serbava tuttora il potere di trascinarlo dove meglio gli fosse piaciuto; egli solo poteva dire di averlo ammaliato e per davvero. Ma il Sarti aveva ben altro a fare che occuparsi a buono della *educazione morale* del suo giovane amico; la pasta ch'egli manipolava era di quelle in cui Lodovico non entrava se non per istrafare, quando, cioè, l'opera sua tornasse utile a qualche cosa; il che, per fortuna, accadeva di rado.

(*Continua*) CESARE DONATI.

Destinazioni militari.

Ci scrivono da Napoli:

Nel *mondo militare* e più propriamente in quello *dei combattenti*, ha destato sfavorevole impressione il vedere insediati in impieghi burocratici e tecnici od in istituti militari, parecchi dei colonnelli promossi a scelta, di cui i precedenti di guerra erano a tutt'oggi assai sconosciuti nell'esercito italiano. Pareva sì più che avendo essi *soltanto* un sì gran numero di provetti soldati di tutte le nostre patrie battaglie, alcuni dei quali contano anche delle gloriose ferite, avrebbero dovuto almeno essere destinati in quei comandi presso le truppe, dove potessero dar prove delle loro cognizioni scientifiche non solo, ma anche delle loro attitudini militari, e trovarsi così in grado di marciare pei primi al nemico in caso di mobilitazione. L'osservazione che si fa pei nuovi promossi, si fa anche in parecchie altre destinazioni. S'intende che occorrono uomini speciali pei servizi speciali; ma s'intende anche meglio che l'esercito è creato sopratutto per combattere e vi si debbono più che altri mantenere in onore gli impieghi combattenti.

La tendenza ai *posticini* appiedati, sedentanei e sempre più lucrativi, o, se si vuole, che danno luogo a minori spese, è una tendenza dissolvente, la quale ricorda troppo le abitudini di un esercito che militarmente non fece le migliori prove. Il generale Garibaldi, il quale se fu buon giudice e dove saperne qualcosa, potrebbe dare a questo riguardo un buon consiglio ai suoi amici.

LETTERA DA CROCE MOSSO.

Nomina dei consiglieri provinciali — I due Sella.

17 *luglio.*

In questo Mandamento di Mosso S^te Maria si è acceso un fervore per la nomina dei consiglieri provinciali che mai non si vide l'uguale. Onore agli elettori. Sono nientemeno che sette i candidati. Non si fa questione sulla rielezione del nostro antico consigliere comm. Sella Quintino che certo riporterà una bella maggioranza contro il timore di alcuni che troppo si allarmarono, non si sa per quale ragione.

L'impegno si concentra sul secondo, chè due consiglieri devonsi nominare in questo mandamento. Gare a destra ed a sinistra. Si ventilano i meriti passati, presenti e futuri. E chi la tiene per gli industriali e chi per i matematici e chi per i legali. E qui non è luogo a censura. Libero ciascuno nella sua opinione. Solo si vorrebbe che questa libertà di opinione e di voto fosse rispettata in tutti. Eppure no. Un po' di pressione non vi manca. Ma via... Almeno non si adducessero futili ragioni per escludere questo o quello. Figuratevi, a mo' d'es., non si vorrebbe un cotale di belle qualità e di indipendenza totale pel solo motivo che è in parentela col comm. Sella Quintino e ne porta lo stesso nome. È vero, sì, in parentela alquanto remota. Che se questa ragione ha un peso e perchè non si adotta per tutti? E perchè si mette in disparte quando si tratta di sostenere la candidatura di un nipote stesso del comm. Sella, solo perchè di nome diverso? Dunque si farà questione sul nome? E questa vi pare logica? Ah che la logica qui è sagrificata e quello che più monta anche da autorità!

Bisogna essere razionale. Non è dubbio che gli elettori sapranno dare il giusto valore al citato leggerissimo argomento e formi nella loro idea ben sapranno mandare al Consiglio provinciale il comm. Sella Quintino ed altro Sella, che certo non mancherà di promuovere a tutta possa non solo i locali interessi, ma quelli ancora dell'intiero mandamento.

Un Elettore.

Esportazione ed importazione in Inghilterra.

Il Ministro del commercio inglese ha pubblicato l'8 corr. il prospetto delle esportazioni e importazioni durante il mese di giugno, e le cifre non sono certo incoraggianti, poichè da esse si ricava che l'esportazione è diminuita del 3 0[0 e la importazione presenta un aumento del 5 0[0.

L'esportazione di ferro e d'acciaio in *rails* è la sola che presenta un aumento del 75 0[0.

Le esportazioni dei tessuti e di filati in cotone è diminuita considerevolmente e sono appunto gli Stati Uniti dell'America, dei quali l'Inghilterra godeva quasi l'intiera clientela, quelli che sono diventati ora più indipendenti e che non importano al certo più che la metà di ciò ch'essi importavano altre volte; anche la Francia diminuì egualmente molto le sue esportazioni dall'Inghilterra.

Lusso nel quartiere generale russo.

Scrivono alla *Gazzetta d'Augusta* da Bukarest:

Che cos'è la celebre magnificenza orientale in confronto dello splendore e del lusso che circonda lo Czar del Nord? Un'ombra, un nulla.

Ogni volta, per esempio, che l'Imperatore si serve della ferrovia, viaggia soltanto nel suo treno imperiale composto di 17 vagoni, addobbati magnificamente. Ogni viaggio dell'Imperatore da Plojesti a Bukarest (60 chilometri) costa solo per spese di ferrovia 6000 franchi. Alla tavola dell'Imperatore ed a quella del suo seguito sono vuotate ogni sera 4000 bottiglie (?) di Champagne.

Anche al quartier generale del granduca Nicola l'oro e l'argento hanno poco valore. Il padrone del « Grand Hôtel Broffi » di Bukarest ha preso la fornitura della cantina del quartier generale ed ha dovuto sborsare una cauzione in carta russa.

Per provvedere quella cantina il cospicuo mercante ha dovuto far costruire 4 carriaggi e comprare 16 cavalli, banchè egli non debba fornire altro che vivande fredde, come conserve, caviale, acciughe, storione, formaggio, ecc. Egli fa pagare 15 franchi una bottiglia di Bordeaux, 20 franchi una di vin del Reno, e 25 franchi una di Champagne.

Una « tortine » di pane e burro o formaggio costa 5 franchi al quartier generale.

Del resto vi sono delle persone che durante la guerra vivono ancor più splendidamente degli ufficiali russi del quartier generale e spendono anche più in vitto ed in vivande e sono i corrispondenti dei giornali inglesi.

Gl'impiegati e le elezioni negli Stati Uniti.

Il Presidente degli Stati Uniti ha indirizzato a tutti gl'impiegati della Repubblica la seguente circolare:

Washington, 26 giugno.

Signore!

Io desidero richiamare la vostra attenzione sul passo seguente d'una lettera che mi fu diretta dal segretario del Tesoro, relativamente all'attitudine che conviene esigere dagl'impiegati del Governo in materia di elezioni:

« Non si dovrebbe permettere ad alcun funzionario di partecipare alla organizzazione « di convenzioni e di riunioni politiche e di « campagne elettorali. Non si contesta loro il « diritto di votare e di manifestare le loro idee « sulle questioni politiche, ma non deve però « l'esercizio di questo diritto portar ostacolo « al compimento dei loro doveri ufficiali. Non « si può lasciar imporre delle contribuzioni « sullo stipendio degl'impiegati o dei loro su« bordinati per uno scopo politico. »

Questa regola è applicabile a tutti i rami del servizio civile. Dev'esser inteso da tutti gl'impiegati del Governo che si esigerà che essi vi si conformino.

R. B. Hayes.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

17 luglio 1877.

ore 9	734,0	+ 19,0	12,4	80	27	S O d.	Q. ser.
» 12	735,7	+ 21,9	12,4	62	27	S d.	Coperto
» 15	735,2	+ 21,4	12,1	62	33	E d.	N. p. s.
» 18	735,0	+ 22,9	11,7	55	34	N E d.	Ser. u.
» 21	734,5	+ 22,2	13,5	66	33	N E d.	N. p. s.
3 p.	734,9	+ 19,0	12,8	66	30	E d.	Sereno

Temperatura minima al mattino + 15,4
Id. in grado centesimali { massima + 24,4
{ minima

Altezza media mill. 0,0.
Stelle filanti viste sul 18 luglio + 14,8.

Esposizione Astronomica.

(*Tempo medio di Roma*) — 19 luglio 1877.

Sorge il SOLE, 4 31 — Passaggio al meridiano, 0 55 — Tramonto, 7 58.

Sorge la LUNA, 3 27 sera — Passaggio al meridiano, 7 52 sera.

Nuova Luna 9^a.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

spedito dall'ufficio meteorologico di Torino nella sera del 16 luglio 1877 ore 7 circa:

Venti fra mezzogiorno e ponente forti molte stazioni penisola: fortissimi Portotorres e Massa Lubrense. Scirocco forte Genova e Portoempedocle. Cielo generalmente nuvoloso; coperto Liguria, alcuni paesi centro penisola e nord Sardegna; nebbia Moncalieri. Mare grosso golfo Asinara e Palmaria; agitato da Genova oltre Napoli, Portoempedocle e presso Gargano. Barometro sceso ancora fino a 3 mm. tranne pochi luoghi ove è leggermente salito. Piegge Piemonte e Liguria. Sempre probabili piegge parziali alta e media Italia.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 14 luglio.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Torino	26 6	19 0	Livorno	32 0	20. 7
Genova	27 6	22. 2	Firenze	34. 0	21. 5
Roma	31 0	22 0	Bologna	35 7	22 1
Milano	31. 8	19 8			

CORRIERE DELLA SERA

17 luglio.

Viaggio dell'on. Depretis.

Il ministro Depretis, partito ieri l'altro a sera da Torino, giunse ieri mattina a Stradella.

Credesi vi si fermerà un paio di giorni e poi farà ritorno a Roma.

NOTIZIE DA ROMA.

18 luglio.

Nuovi consiglieri delegati. — Ieri sarebbero stati telegraficamente partecipati a tutte le Prefetture i decreti di nomina dei 68 consiglieri delegati. Ve ne sono 35 a 7000 lire e 34 a 6000.

— *Movimento nelle finanze.* — Ieri al Ministero delle finanze si dava per sicura la notizia che l'on. Depretis abbia recato alla firma di S. M., oltre ai decreti riguardanti l'istituzione di alcuni *posti franchi*, anche quelli che si riferiscono ad un vasto movimento nel personale del suo Ministero. Si aggiungeva altresì che in questo movimento si comprendono le nomine di due direttori generali, di due ispettori generali, e di diversi capi di divisione, e pare possa esservi altresì la nomina del comm. Bennati, direttore generale delle Gabelle, a consigliere di Stato, nomina che si sarebbe fatta di pieno accordo col Ministro dell'interno.

— *La ferrovia Eboli-Reggio.* — Scrivono che la Commissione tecnica, incaricata dal Ministro dei lavori pubblici dell'esame dei vari tracciati e proposte sulla ferrovia Eboli-Reggio, prosegue alacremente nel delicato incarico ad essa affidato. Si assicura anzi che in questi ultimi giorni per poter valutare approssimativamente il traffico, che in conseguenza della suddetta ferrovia e secondo i diversi tracciati in esame si potrebbe sviluppare nei Comuni interessati e in ispecie in quelli delle provincie di Salerno, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio (Calabria), si sta compilando un quadro delle produzioni agricole ed industriali dei Comuni medesimi, onde istituire dei confronti sul prodotto chilometrico presunto per ciascuna linea.

— *Modificazione radicale delle imposte.* — Si dice e si ripete, e noi accogliamo con ogni più ampia riserva, che fra gli studi che si stanno facendo al Ministero delle finanze sopra una modificazione radicale delle imposte, vi sia anche quella dell'applicazione d'una tassa proporzionale sui metalli preziosi, rimettendo in vigore il marchio obbligatorio. Da questa tassa il Governo presumerebbe di ricavare parecchi milioni senza alcun aggravio della classe meno agiata della Società, raggiungendo, a suo credere, il doppio scopo della garanzia del pubblico e del maggiore vantaggio dell'erario. In pari modo si vorrebbe estendere la verificazione obbligatoria, e per conseguenza il pagamento della tassa metrica, tanto alle misure di vetro, colle quali esclusivamente si dovrebbe vendere dagli speculatori il vino, quanto a qualsiasi vaso chiuso che serva di trasporto e di recipiente per vino e per olio.

Il Ministero della marina all'Esposizione di Parigi.

Il Ministero della marina si è fatto sollecito di domandare uno spazio di 100 a 120 metri quadrati per l'esposizione di diversi oggetti nella mostra universale di Parigi del 1878.

Questi oggetti sarebbero in numero di 34 e fra essi vengono compresi un modello al centesimo del vero del cannone da 100 tonnellate montato sul pontone portacannoni del Maggiano e coi bersagli corazzati dopo il tiro del 25, 26, 27 e 28 ottobre 1876; un modello completo della nave corazzata a torri *Duilio*; un altro della corazzata *Principe Amedeo*; una fotografia indicante l'inaugurazione nel R. arsenale della Spezia della *gru* per pesi fino a tonnellate 160 ed una *mitragliatrice*.

L'esercito di seconda linea.

Ecco le principali disposizioni che vennero adottate dal Ministero della guerra per l'ordinamento dell'esercito in seconda linea:

La milizia mobile, fatta eccezione per l'isola di Sardegna, viene composta dai seguenti reparti:

120 battaglioni di fanteria di linea; 20 battaglioni di bersaglieri; 10 brigate di artiglieria da campagna (30 batterie); 20 compagnie di artiglieria da fortezza; 10 compagnie treno di artiglieria; 10 compagnie zappatori del genio; 10 sezioni di sanità; 10 ospedali da campo; 5 sezioni panattieri; 10 sezioni sussistenze.

Le truppe di milizia mobile sono così ordinate: la fanteria ed i bersaglieri per battaglioni presso i distretti militari; l'artiglieria, i servizi di treno di artiglieria e le truppe del genio presso i reggimenti di dette armi dell'esercito di 1^a linea; i servizi accessori di sanità presso le direzioni di sanità delle divisioni militari; quelli di sussistenze presso i distretti dei capoluoghi di divisione militare; quelli di panattieri presso i distretti dei capoluoghi di corpo d'armata.

L'ordinamento è stabilito in modo che si potranno formare sino a dieci divisioni.

CORRIERE DI NAPOLI.

Oh che caldo! — Vita napoletana — Musicomania — In acqua — Nei teatri — Elezioni comunali — Vittoria del Duca di San Donato — Dimostrazione — Paternità — Istruzione popolare — Istruzione militare — Viaggiatori — Necrologia.

15 luglio.

Abbiamo un'afa opprimente che ci lascia estenuati e non ci permette quasi di respirare. — È la stagione buona — dicono le femminuccie.

Non lo contesto, ma a me piacerebbe una stagione *peggiore* per non morire d'insolazione.

Con questa delizie canicolari è facile indovinare la vita che si mena in molte parti della città.

Alla mattina si esce di buon'ora per accudire ai proprii affari; a mezzogiorno si va a pranzo; nelle ore pomeridiane si fa la siesta a porte chiuse, e la sera si va a spasso alla Villa Municipale o si torna a casa ad ora ben tarda.

Non credo di commettere un errore dicendo che i denari dei Napoletani destinati ai *minuti* vanno tutti in sorbetti, acqua gelata e bagni in questa stagione. Gli acquaiuoli adornano con frasche, aranci e limoni i loro banchi.

Le barche a Santa Lucia ed alla marina trasportano verso sera una gran quantità di gente tutta festosa, tutta ilare per la spiaggia a prendere il fresco. Quante *cantate*, quante serenate con chitarre, tamburelli, mandolini, ecc.! Bisogna trovarsi quaggiù per sentire la musicomania a qual punto arriva. Persino i lustrascarpe vogliono intendersela in fatto di musica.

Negli stabilimenti balneari si vedono a frotte balneanti maschi e femmine. Gli uni nuotano disperatamente fino a prendere *crampi* colossali; le altre si rintanano nei loro camerini, fatti a nicchiette, per delle ore intiere e ne escono rabbrividite come suore di Carità.

Nei teatri, Dio mio! si soffoca a voler dir poco e ci si va tardi.

Il Napoletano, in una parola, se potesse, lavorerebbe di notte e dormirebbe di giorno.

***

Le elezioni comunali, vi fu già telegrafato, riescirono favorevoli al partito progressista-cioè al partito del duca di San Donato, attualmente sindaco e, come lo chiamano adesso, vice-governatore di Napoli.

La lista dei moderati e quella degli intransigenti, capitanata dal direttore del *Roma capitale*, rimasero soccombenti. Vi trascrivo il nome degli eletti per ordine di voti: Masucci cav. Giovanni, voti 6805 — Trinchera prof. Francesco, 5306 — Correra cav. Franc., 5002 — Cassila cav. Franc. Ant., 4986 — Cosenza cav. Luigi, 4916 — Castorani prof. Raffaele, 4914 — Cacace comm. Tito, 4895 — Ravelli avv. Edoardo, 4895 — Bozzone cav. Antonio, 4877 — Fiordelise cav. Giuseppe, 4855 — Quarto di Belgioioso, 4848 — Felluca cav. Enrico, 4842 — Maresca cav. Gaetano, 4817 — Moccia cav. Giuseppe, 4759 — Spinelli cav. Marcello, 4610 — Chinia prof. Saturnino, 3578.

Questa vittoria progressista procurò al duca di San Donato una dimostrazione per parte di un migliaio di elettori delle diverse sezioni della città, i quali si riunirono in piazza Dante, portando carri carrelloni illuminati, sui quali si leggeva... il perchè dei perchè.

Arrivati sotto le finestre del Sindaco, triplicarono la dose degli evviva, ma il nobile Duca *venit, vidit, vicit*: comparve, salutò la folla e la fece sciogliere.

La buona stella del nostro Sindaco però non si è fermata alle elezioni ed alle dimostrazioni, ha fatto di più: ha regalato al Duca un duchino, al quale furono imposti i nomi di Paolo Adolfo.

Il neonato fu tenuto al fonte battesimale da S. E. l'ambasciatore francese De Noailles, per procura dell'illustre A. Thiers, ex-presidente della Repubblica francese.

Non vi parlo della cerimonia battesimale perchè la tirarsi troppo per le lunghe. Dirò solo che fu splendidissima e che ha dovuto costare al San Donato parecchi ducati.

***

Leggo con piacere in uno specchio statistico riferentesi al mese di maggio, le seguenti notizie sul movimento delle nostre scuole comunali.

Nel mese di maggio dunque il numero totale degl'iscritti è stato di 22,458 e degl'intervenuti 17,101, mentre nello stesso mese del 1876 gl'iscritti furono 15,221 e gl'intervenuti 11,772 — differenza in più: 7237 e 5329. Nelle scuole maschili diurne: iscritti 6443; intervenuti 5368; nelle serali 4010 e 2658. Nelle scuole femminee diurne: iscritte 5648, intervenute 4614; nelle serali: iscritte 2828, intervenute 1978. Nelle promiscue: 3091 e 2190. Nelle scuole di disegno maschili: 303 e 266; nelle femminee: 40 e 34. Nei convitti municipali poi gl'iscritti furono 1681, gl'intervenuti 1597, cioè 216 in più dell'anno precedente, essendo stati nel 1876 gl'iscritti 1415, gl'intervenuti 1381.

***

Ieri terminarono al nostro Collegio militare gli esami del 3° anno di corso per l'ammissione degli allievi alla Scuola di Modena ed all'Accademia di Torino.

I risultati sono stati ottimi, poichè dei 33 candidati presentatisi all'esame non uno fu disapprovato. Di questi 32 rimangono in collegio per subire l'esame complementare per l'Accademia e 34 partirono in licenza.

Tra costoro ve n'erano diversi che meritarono i 14 punti richiesti per l'Accademia, ma preferirono la Scuola di Modena.

Un bravo di cuore al direttore Consalvo.

***

Notarelle utili a sapersi.

Nello scorso giugno le persone giunte nelle locande, negli alberghi e nelle camere mobigliate della città salirono a 3697, di cui 841 italiani e 3056 forestieri.

***

È morto un nostro valente ed integerrimo magistrato: il comm. Nicola Rocco, presidente di sezione nella Corte d'Appello di Napoli.

Ebbe solenni esequie, ed il Guardasigilli dalla sua residenza di Capodimonte mandò al Presidente della Corte di Cassazione il seguente telegramma:

« Vivamente addolorato morte presidente Nicola Rocco, illustrazione della scienza e della magistratura italiana. La prego a nome del Governo del Re di rappresentarmi, atteso mio stato convalescenza, nelle funebri onoranze che Magistrati e Foro napolitano renderanno all'illustre estinto. »

A proposito del ministro Mancini posso assicurarvi che egli è quasi ristabilito in salute.

T.

Lo Czar e l'Imperatore Guglielmo.

La *Gazzetta della Germania del Nord* assicura che da quando lo Czar giunse sul teatro della guerra, fa sempre la corrispondenza attivissima con suo zio l'Imperatore di Germania, per tenerlo informato di tutti i fatti che giornalmente hanno luogo.

Questo scambio di intime relazioni acquista, nei momenti attuali, un significato politico di non lieve importanza.

Il figlio di Napoleone III.

Stando alle *Tablettes d'un spectateur*, il figlio di Napoleone III ha ricevuto la scorsa settimana, nella sua residenza di Chiselhurst, parecchi personaggi politici francesi di diversi dipartimenti.

Il giovane principe ricevette altresì moltissimi indirizzi da ogni classe della società: egli fu profondamente commosso da queste testimonianze di profonda simpatia.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Trieste, 17. — (*Spedito* ore 1,30, *ricevuto* ore 3,40).

Odessa. — Quattro *monitori* turchi gettarono l'àncora otto miglia dinanzi a Sebastopoli e si preparano a bombardarla.

Bukarest. — Fu salutata con entusiasmo la notizia del felice passaggio dei Balcani.

I Russi, dopo un vivo cannoneggiamento al sud di Rustciuk, cominciarono ad assediare la piazza. Si comincia a distruggere la ferrovia Rustciuk-Sciumla.

Cronaca

18 luglio.

Consiglio comunale di Torino. — Questa sera alle ore 8 il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica.

L'ordine del giorno è il seguente:

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino — Concessione di sussidio straordinario — (Giunta 4 luglio).

Corso Principe Umberto — Sistemazione dei controviali nel tratto compreso fra il corso Duca di Genova ed il corso Oporto — Spesa sui fondi materiali di cassa — (Giunta 4 luglio).

Apertura di nuove scuole elementari — Spesa sui fondi materiali di cassa — (Giunta 11 luglio).

Società belga dei tramways — Concessione di nuove linee tra piazza Castello e la barriera di Lanzo nonchè fra piazza Milano, piazza Madama Cristina ed il nuovo ponte al Valentino — (Giunta 11 luglio).

Istituto dei ciechi — Consegna al medesimo di capitali e conversione in rendita pubblica — (Giunta 4 luglio).

Monumento Duca di Genova — Maggiore spesa pel trasporto a Torino — Prelevamento dai fondi materiali di cassa (Giunta 11 luglio).

Camposanto generale — Approvazione in massima di un progetto di ampliamento mediante rettilineo della Dora — (Giunta 4 luglio).

Piani d'ingrandimento per i terreni a giorno e per quelli a notte della via San Donato — (Giunta 11 luglio).

Nuova denominazione di via — (Giunta 11 luglio).

Ferrovia Torino-Bra — Proroga del termine per la costituzione della Società — (Giunta 11 luglio).

Mercato del bestiame — Cessione in uso di parte del medesimo all'Autorità militare — (Giunta 11 luglio).

Via Montebello — Sistemazione — Domanda di alcuni proprietari — (Giunta 27 giugno).

Molini di Dora e magazzini detti della Fontane — Alienazione e formazione di un borgo industriale — (Giunta 23 maggio).

Deliberazioni prese dalla Giunta in via di urgenza a mente dell'art. 94 della legge comunale.

Si terrà in seguito seduta privata per disposizioni nel personale degl'impiegati e degl'insegnanti.

La principessa Margherita a Venezia. — La principessa Margherita andò giorni sono a visitare lo studio dello scultore veneziano Valentino Besarel, accompagnata dalla contessa Marcello e dal generale De Sonnaz. L'augusta donna si fermò un'ora circa, fece alcuni acquisti e diede qualche commissione. Osservò con cura i progressi fatti dal Besarel nei lavori in legno ed in marmo di cui aveva rimarcato lo scorso anno i modelli.

La sera prima S. A. regalò al celebre artista Salvini Tommaso una spilla in brillanti.

Tiro a segno comunale diretto dalla Società del tiro a segno.

Numero dei colpi sparati dal 9 a tutto il 15 luglio: N. 1900

Tiro popolare

Gara settimanale dall'8 al 14 luglio.

1° premio Vigliani Lorenzo, punti 32, imbroccate 13, totale 45.
2° » Angartea Carlo, punti 35, imbroccate 10, totale 45.
3° » Gregori Armeno, punti 31, imbroccate 13, totale 44.

Ancora l'uragano del giorno quattordici. — Da Chieri ci scrivono a proposito dell'uragano del giorno 14: La grandine cadde per un'ora circa senza interruzione in modo spaventoso. La grossezza media dei chicchi era di un uovo di tortora. Furono realmente devastati i vigneti della collina di Chieri, e parte di quelli di Pino, Pecetto ed Andezeno. Oltre quest'ultimo Comune, la grandine non ha recato alcun danno.

I danni cagionati da questa terribile meteora si possono calcolare oltre ad un milione di lire.

Onorificenze. — L'Accademia della Crusca di Firenze ha eletti a soci corrispondenti i professori Ariodante Fabretti, Vincenzo De Witt e Fausto Lasinio.

Il viaggiatore Gessi. — Per autorevole intromissione di Correnti, il Ministro degli esteri indirizzò domanda d'indennizzo al Governo egiziano a favore del viaggiatore genovese Gessi, per la perdita quasi totale delle provviste da lui con tanta perseveranza messe insieme per una esplorazione nell'Africa e che furono rubate o incendiate sulle ferrovie egiziane, senza che dello straniscio fatto possa darsi ragione.

Il Gessi è partito da Roma per Genova, dove, valendosi d'una largheza usatagli dalla Società geografica, prenderà il materiale raccolto, per un valore di circa 20,000 lire, dall'on. Adamoli, per la sua esplorazione nel centro dell'Africa, dovuta da lui, per ora, abbandonare, in omaggio al voto de' suoi elettori. Questo materiale fu donato dall'Adamoli alla Società geografica, e questa lo mise a disposizione del Gessi, insofferente di ogni indugio.

Apparato automatico elettro-meccanico per evitare lo scontro dei treni. — L'ingegnere Luigi Y-Guano di Genova avrebbe inventato un apparato che se sarà di pratica applicazione potrà essere di grandissimo giovamento. Un perfetto modello di un decimo di grandezza si trova nei sotterranei del palazzo del Ministero delle finanze. Il modello segna una curva scelta per meglio far comprendere la sicurezza di tutto l'apparato.

Si osserva diffatti ad ogni distanza di quattro chilometri e sottostante al binario un meccanismo combinato ed in relazione con altri successivi due di minor grandezza, da cui parte per mezzo di una potente pressione la forza di alzare alla distanza sempre di quattro chilometri due leve di guardia ed un treno, che si avanzasse incontro ad altro sullo stesso binario; delle quali due leve, poggiate sopra un'asta a grimagliera, una viene abbassata dalla ruota aggiunta al *tender*, l'altra invece, fatta alzare dal treno opposto, comunica per mezzo di una leva congegnata sui davanti della macchina l'urto al filo meccanico, che tosto fa dare un fischio alla macchina stessa e fa successivamente suonare gli appositi campanelli al *tender*, all'ufficio del capo-treno e del frenatore, nonchè contemporaneamente ai casotti della ferrovia, avvertendo così che due treni girano sul medesimo binario. In tal guisa, prevenuti ambedue i treni dell'inevitabile loro urto e ad una sufficientissima distanza, tosto rallentano e fermano il corso, senza il ben che minimo inconveniente. Per tal modo si ha una certissima salvaguardia sulla vita dei viaggiatori, i quali spesse volte sono posti a troppo dure prove.

Il *Doryphoro* nella Prussia renana. — Annunciavasi tempo fa l'apparizione del *Doryphoro*, insetto distruggitore delle patate, nella Prussia renana. La *Kölnische Zeitung* narra ora che il Governo ha preso tosto delle misure per distruggere questo pericoloso coleottero che, se si propagasse come in America, rimarcherebbe l'Europa di una perdita irreparabile: quella delle patate.

Per distruggere i *Doryphori*, le autorità tedesche impiegarono un centinaio d'uomini appartenenti al corpo dei zappatori-pompieri e dei pionieri, i quali abbatterono le foglie delle patate nel campo invaso; su tutto lo spazio nel quale esistevano larve od ova dell'insetto, fu sparso una grande quantità di segatura di legna e di polvere da concia, che si saturarono poi d'olio di petrolio, procedendo a quest'operazione successivamente a piccole partite; poi i zappatori diedero fuoco a queste materie combustibili.

Il presidente della Reggenza di Colonia, diversi funzionari ed una folla numerosa assistevano a questo auto-da-fé, che permette di non temere, in questa parte della Germania, l'invasione del flagello.

Un *album* di delinquenti. — Leggiamo una curiosa notizia nei giornali di Napoli:

Il barone prof. Franz von Holtzendorff, di Monaco, ha domandato il ritratto di Salvatore Daniele per accrescere il suo *album* dei delinquenti celebri, ed il resoconto stenografico del processo, per studiarlo nell'interesse della scienza.

Il barone di Holtzendorff è ben conosciuto come il più celebre professore di Diritto internazionale in Germania, difensore del conte Arnim, ed autore del libro *L'assassinio e la pena di morte*.

I Cimarosa non sono ancora spenti. — Riportammo dai giornali di Milano la notizia della morte di una nipote di Domenico Cimarosa, in seguito alla quale venne dichiarata estinta la famiglia dell'illustre autore del *Matrimonio segreto*; ora il giornale *Roma* di Napoli pubblica la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore,

Poichè lessi nel vostro accreditato giornale una notizia riportata dal diario milanese *Il Corriere della sera*, la cui si diceva estinto l'ultimo rampollo dei Cimarosa, vorrei che si sappia ciò non essere esatto.

Il sottoscritto ed un suo fratello, a nome Ippolito, da Napoli, rimangono ancora ultimi nipoti dell'illustre loro avo Domenico.

Gradito i sensi della mia più alta considerazione e con sensi di propria stima credetemi

Vostro aff.mo
AURELIO CIMAROSA.

Teatri. — BALBO. — Annunciamo con piacere che domani, giovedì, avrà luogo la serata a beneficio della giovane e distinta attrice signora Amelia Romagnoli, coll'intervento dell'illustre sua avola l'attrice Rosa Romagnoli.

Il programma è dei più attraenti e si compone delle seguenti produzioni:

1ª *Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare*, proverbio in 1 atto, di E. Fossati, di Casale;

2ª *La medicina d'una ragazza malata*, commedia popolare di Paolo Ferrari, nella quale la parte di *Margherita* sarà sostenuta dalla signora Rosa Romagnoli;

3ª *Un sogno di Amelia Romagnoli!* scherzo comico in 1 atto di Gherardi del Testa.

Spettacolo d'oggi

Balbo, ore 8 1/2: *Celeste*, idillio campestre in 3 atti; *Due goccie d'acqua*, farsa.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 38. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario: dalle 7 alle 10 ant.; dalle 3 alle 6, dalle 8 alle 11 pom. con musica e luce elettrica. — Sedute ordinaria L. 1; seduta con musica L. 1 25. — Scelto *buffet* all'inglese. *Omnibus* ogni 10 minuti da Piazza Castello al Rink a centesimi 15 la corsa.

Cronaca bianca. — *Onestà campagnuola.* — Il contadino Sala Giuseppe, da Vidigulfo, trovandosi ieri l'altro a Milano, rinvenne in piazza Fontana un portafogli contenente 3000 lire in biglietti, delle cambiali e diverse annotazioni importanti.

L'onest'uomo recossi per tempo in mezzo corse a portar l'oggetto ritrovato al Sindaco del suo paese.

Cronaca nera. — A Torino.

E dàlli coi vino! — Nella casa n. 14 di via San Dalmazzo furono scassinati due usci di cantine, nelle quali si rubarono una cinquantina di bottiglie di vino tenuto in serbo da lunghi anni.

*** *Tentato suicidio.* — Un giovinotto sui vent'anni precipitavasi ieri sera dal ponte Maria Teresa nel Po. All'udire il tonfo della caduta, accorsero i barcaiuoli Carlo e Giacomo Peyrano e Vincenzo Gobetti, e furono tanto fortunati da trarre dall'acqua il disgraziato prima che vi annegasse. A braccia lo portarono svenuto fin sul canto della via della Rocca ove una guardia municipale facevalo mettere in cittadina e portare all'ospedale di S. Giovanni. Lo stato suo nulla presenta di grave.

*** *Monelliate.* — Si sperava che la fosse finita coll'istoria di quei di razzi sulle piazze e per le vie. Baie! Si fa tanto, se non peggio, di prima e poco mancò che ieri succedesse, per simili monellate, disgrazia irreparabile. Giungeva dal borgo del Rubatto verso la Gran Madre di Dio una vettura privata, quando alcuni birichini si diedero a sparar razzi. Il cavallo spaventato tolse la mano al cocchiere che invano tentò di arrestarlo: le redini si sbrindellarono ed il cocchiere, che sovr'esse si appoggiava fortemente, cadde riverso dal cassetto in modo che le ruote della vettura gli passarono sul corpo. Fortunatamente la vettura è leggiera, ed era vuota, onde il caduto non riportò che contusioni assai lievi e potè poco dopo raggiungere il suo cavallo che era stato fermato da un fattorino di omnibus. I monelli, causa del male, presero il volo.

*** *Altro furto di vino.* — Il segretario del Municipio, il sig. L. A., ha denunziato il furto di 60 bottiglie di vino, perpetrato nella sua cantina da ignoti ladri in uno di questi giorni.

*** *Non uno, ma quattrini.* — Ieri mattina sconosciuti ladri s'introdussero nell'abitazione di certo F... M..., sul Corso Vinzaglio, involando L. 44 in carta monetata.

*** *Infortunio.* — Ieri, di buonissima ora, certo D. G., conducendo un carro per via San Maurizio, gli cadde addosso un peso che gli causò la frattura d'una gamba.

*** *Arrestati:* 21, fra cui 2 donne.

Processo Sola-Trossarelli. — I condannati Azario, Gianotti detto *Tomo* e Sola-Trossarelli ricorsero in Cassazione.

La Trossarelli, che non voleva ricorrere, fu a ciò costretta, giacchè così dispone la legge per coloro che sono condannati alla pena di morte.

STATO CIVILE DI TORINO — 17 *luglio*.

Morti. — Tesio Rinaldo, d'anni 64, di Caramagna, direttore di filanda — Volpe Giovanni Antonio, id. 37, di S. Damiano d'Asti, operaio — Calora Margherita nata Bonansea, id. 48, di Pecetto — Ferraris Angela nata Toscano, id. 75, di Mede — Aldino Antonio, id. 23, di Venaria Reale — Fernando Maddalena nata Gastaldi, id. 77, di Fossano — Gastaldi Antonio, id. 54, di Bra, vermicellaio — Più 12 minori d'anni 7 — *Totale* 19, *cioè: a domicilio* 15, *negli ospedali* 4, *non residenti in Torino* 1.

Nascite 21, cioè maschi 10, femmine 13.

Matrimoni celebrati 4.

CORRIERE DEL MATTINO

18 luglio

IL NICOTERA A BIELLA.

Da qualche giornale apprendiamo una notizia alla quale non sappiamo dar fede, così il fatto che si annunzia ci pare sconveniente e troppo alieno dal carattere serio e generoso del Piemonte e dei cittadini biellesi specialmente.

Il Nicotera, come anche noi abbiamo annunziato, in forma affatto privata e svestendo ogni carattere di personaggio politico, arrivava l'altro giorno, lunedì 16, a Biella, per recarsi alle acque di Cossilla.

Or bene, al suo giungere in quella città, passando attraverso la folla e salendo in carrozza per recarsi allo stabilimento idroterapico, ci si dice che egli fu fischiato e si udirono le grida di *Viva Quintino Sella! Abbasso Nicotera!*

Noi, per quanto avversi alle improntitudini e alle imprudenze politiche del Ministro, non sappiamo però per niun conto perdonare e spiegarci un atto così inurbano alla persona.

O che il Nicotera si recava forse in qualità di ufficiale pubblico? aveva egli parlato di politica, tenuto comizione ai Biellesi per averne l'opinione loro?

Niente di tutto questo. Il Nicotera si recava come semplice individuo, senza vestire carattere pubblico. Il Nicotera scendeva alla stazione di Biella come cittadino, chiedendo ai Biellesi null'altro che ospitalità. Ebbene, noi crediamo e non ci peritiamo di affermare recisamente che essi hanno mancato ai più elementari doveri di questa facendogli, se pur è vero, tale dimostrazione politica e accogliendolo nel modo inurbano e indecoroso con cui l'hanno accolto.

Il Sella stesso, a cui benefizio pare si sia voluta fare la dimostrazione, il Sella stesso, ne siamo persuasi, non può a meno che averne rincrescimento e disapprovarla.

NOTIZIE DA ROMA.

17 *luglio*.

Legge unica sulla tassa di ricchezza mobile. — La Commissione governativa incaricata di unificare le disposizioni relative alla tassa di ricchezza mobile ha compiuto il suo lavoro per quello che riguarda la legge di unificazione.

Dopo la *legge* resta a preparare il *regolamento* unico, alla cui compilazione, dicesi, non frapporrà ulteriore indugio.

Il presidente della Commissione comm. Saracco è partito il 16, per pochi giorni, per l'alta Italia.

— *Congedo del generale Bertolè-Viale.* — Il generale Bertolè-Viale, comandante in capo il regio corpo di stato-maggiore, ha lasciato Roma per passare qualche tempo in congedo. Durante la sua temporanea assenza ne fa le veci il generale Milon.

— *Commissione senatoriale al funerale di Carlo Alberto a Torino.* — L'on. senatore Di Castagnuto presiederà la Commissione di rappresentanza della Camera vitalizia che si recherà in Torino per assistere al funerale che quivi si celebra ogni anno il 28 luglio in commemorazione della morte di re Carlo Alberto.

— *La tipografia della Camera dei deputati.* — I lavori per il nuovo locale della tipografia della Camera procedono alacremente, e si crede che per il 15 ottobre si possa già cominciare a fare il trasporto delle macchine e degli attrezzi della tipografia medesima.

Notizie del Vaticano.

Le corrispondenze segrete del cardinale Antonelli. — La *Gazzetta di Colonia* del 16 annunzia che il cardinale Simeoni, per ordine del Papa, avrebbe levati in quel giorno stesso dall'Archivio del Vaticano le corrispondenze segrete del defunto cardinale Antonelli coi sovrani europei concernenti la questione romana.

— *Attribuzioni del segretario di Stato della S. Sede.* — Si stanno studiando nuove modificazioni da introdurre nelle attribuzioni del segretario di Stato della Santa Sede più conformi alla nuova condizione delle cose, e perchè esse siano un fatto compiuto al momento del futuro Conclave.

— *Bolla per le concessioni a farsi alle nuove dottrine* — Il Papa ha sottoposto ad una congregazione speciale di cardinali lo schema di una bolla, che, ove fosse approvato, potrebbe cambiare di molto la situazione del papato.

Sarebbe una specie di determinazione del limite fino al quale la Santa Sede potrebbe giungere rispetto alle nuove dottrine combattute fin oggi.

Il Patriarca di Venezia.

Annunzia il *Veneto Cattolico* che il Governo ha ottenuto l'*exequatur* al nuovo Patriarca di Venezia, monsignor Domenico Agostini.

Sempre il soldato Ferretti.

Il *Progresso* di Piacenza ha da Parma le seguenti notizie sul processo per l'assassinio del soldato Ferretti del 75° reggimento fanteria.

Il procuratore generale cav. Oliva è impegnatissimo sopra questo processo pel quale si è assunto una grave responsabilità.

Sulle risultanze testimoniali del processo si mantiene il più scrupoloso segreto, nè si sa ancora su quali basi e su che supposti si fonda l'autorità inquirente.

Sembra però certo che il dibattimento avrà luogo prestissimo.

Il tenente-colonnello Filippone, trasloccato in queste carceri, vi è trattato con tutti i riguardi dovuti alla sua posizione. Egli occupa una stanza da solo lautamente pulita ed arieggiata. Richiesto se intendeva mantenersi del proprio pel vitto, esso vi si è costantemente rifiutato.

— Sono prigioniero, — ha risposto, — e voglio vivere da prigioniero.

Infatti egli si limita alle razioni comuni ai carcerati.

LA GUERRA.

Al di là dei Balcani.

Siccome avevamo preveduto, gli avvenimenti s'incalzano con sorprendente rapidità. Il comandante turco dell'esercito di Adrianopoli, Raouf pascià, appena seppe che l'avanguardia russa aveva varcato i Balcani quasi senza colpo ferire, avrebbe spinto le sue forze fino a Jeni-Saghra, ed attaccato di fianco il nemico, lo avrebbe respinto fuori del passo della catena balcanica. Così dice almeno un telegramma del *Daily Telegraph*.

Senza accettare per positiva la *completa disfatta* dei Russi annunziataci dal foglio inglese, che gli è come a dire dagli stessi Turchi, è certo ad ogni modo che le mosse ardite delle schiere russe attraverso la Bulgaria ed i Balcani senza curarsi per nulla delle forze nemiche disseminate ai loro fianchi, come se si trattasse di una semplice passeggiata militare, non sembrano tali da inspirar molta fiducia in chi si occupa di cose militari. Con una sicurezza che rasenta la noncuranza, con un disprezzo d'ogni pericolo come se per loro non si trattasse di calpestare un suolo nemico, da Sistova si spingono sopra Tirnova, e quindi marciano sopra Kasan per la stretta gola di Ebrova.

Poscia si dirigono contro Slivno, mentre i Cosacchi, ordinati in avanguardia perduta, raggiungono il piano, varcano la Tundscia e scendono precipitosi fino a Jeni-Saghra, sulla ferrovia di Jamboli fino ad Adrianopoli, a 26 leghe in linea retta al sud di Sistova.

E così il Balcano fu superato, come il Danubio, per sorpresa, e quel celebre passo che un pugno d'uomini potrebbe difendere contro un esercito, avrebbe lasciato passare i Cosacchi senza arrestarli, senza nemmeno intralciare la loro corsa sfrenata verso il sud.

Tutto ciò, a dir vero, sembra molto strano, e le notizie telegrafiche d'oggidì pare abbiano più del leggendario che dello storico. Per mezzo di quale prodigio quella colonna russa potè penetrare fra le gole di quei monti senza incontrarvi alcuna resistenza per parte del nemico, e per quale altro prodigio gli sbocchi della grande catena, a Kesanlyk, a Slivno, a Jeni-Saghra, erano affatto sprovvisti di difensori?

Se l'esercito turco del Danubio fosse stato completamente debellato, si potrebbe comprendere questa punta ardita dei Moscoviti verso il sud, traverso la più difficile delle catene di monti; ma questa marcia di fianco, al cospetto d'un esercito formidabile per numero e tuttora intatto, non si spiega molto facilmente. Forse sarà coronata da buon successo, ma non cessa per questo d'essere oltre ogni limite temeraria.

Un opportuno movimento dei Turchi dal lato di Tirnova, una rapida concentrazione di truppe dal lato di Slivno, basterebbero forse per cogliere questa colonna russa come in una trappola ed annientarla senza speme di salvezza.

Sembra che i Russi dovrebbero aver già abbastanza da fare a mantenere le loro comunicazioni aperte colla riva sinistra, senza spingere ancora le loro avventate imprese ad una distanza che lascierebbe la loro immensa linea (26 leghe) esposta sopra tutti i punti agli attacchi del nemico.

Non è questo per avventura un voler fare un po' troppo a fidanza colla supposta inerzia turca? Le armi della Mezzaluna sono così poco lontane dal nemico, che ieri ancora trovavansi a contatto coll'ala destra russa a Plevna, al sud di Nicopoli, coll'ala sinistra a Biela, al sud di Sistova. Nè risulta finora che i Russi abbiano in quei punti delle vittorie così splendide da permetter loro di disprezzare affatto un avversario così vicino, di cui la so'a imprevidenza permise loro di passare il Danubio sopra un punto mal difeso.

La presa di Nicopoli, che pure ci vien confermata dagli ultimi telegrammi, avrà per risultato, è vero, di rendere più solida la loro posizione, estendendo alquanto sulla loro destra la stretta linea per la quale si uniscono alla riva sinistra, e che costituisce la loro arteria vitale. Ma fintantochè Rustschuk potrà resistere, il possesso di questa linea sarà precario ed esigerà delle forze considerevoli per conservarlo.

Insomma, a molti sembra non ancor giunto il momento per i Russi di estendersi al di là dei Balcani, il che facendo essi, temesi non si espongano a rinnovare le avventure d'Armenia, dove le loro colonne, spinte troppo avanti nelle loro basi d'operazioni, dovettero poi ritirarsi con gravi perdite.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 16. — Il direttore della ferrovia della Rumelia è giunto ad Adrianopoli per far ritirare il materiale che trovasi al di là di questa stazione.

I Russi nella Dobrugscia avanzansi.

Mehemed Alì è giunto a Nisch.

Ottanta bulgari, arrestati come spie, sono giunti a Costantinopoli.

Londra, 17. — Il *Daily Telegraph* ha da Yenisaghra, 16: Ieri i Turchi attaccarono l'avanguardia russa. Dopo un accanito combattimento, i Russi furono respinti nei Balcani. I Russi quindi rinforzati ricominciarono la battaglia. Dopo un sanguinoso combattimento erano quasi riusciti a disfare gli Ottomani, quando Raouf li attaccò di fianco. I Russi, completamente disfatti, avendo subito perdite terribili, furono respinti fuori del passo dei Balcani.

Gibilterra, 16. — È giunto il postale *Savoie*, della Società generale francese, proveniente dal Plata, e proseguì per Marsiglia e Genova.

Pietroburgo, 17. — L'*Agenzia Russa* ha da Tirnova che una deputazione turca venne a fare la sua sottomissione, dicendo che i Musulmani non avrebbero lasciato il paese se avessero riconosciuto il proclama imperiale, che fu loro mascosto dal governatore di Tirnova. Il granduca l'assicurò che gli abitanti pacifici sarebbero sicuri.

Vienna, 17. — La *Corrispondenza Politica* annunzia positivamente che l'esercito rumeno non passerà il Danubio.

Roma, 18. — L'*Italie* dice che diversi giornali esteri, fra cui la *Rivista del lunedì* di Vienna, annunziano che l'Italia occuperà Antivari, se l'Inghilterra occuperà Gallipoli. Possiamo dichiarare che questa notizia non ha, nè può avere alcun fondamento.

Parigi, 18. — È smentito che Gontaut-Biron recossi ad Ems con una missione presso l'imperatore Guglielmo.

Londra, 17. — *Camera dei Comuni.* — Bourke, rispondendo a Dilke, dice che i rapporti confermano che il blocco dei porti russi era reale. Dopochè navi turche vennero catturate dai Russi, si domandò nuovamente alla Porta se il blocco era effettivo: la risposta non è ancora giunta.

Bourke, rispondendo a Gourley, dice che la Porta ha il diritto della visita delle navi nel Bosforo, e che il Governo non è intenzionato di fare rimostranze.

Campbell domanderà prossimamente se il Governo non si sforzerà di ottenere il *self governement* per le provincie cristiane.

Londra, 17. — Secondo un dispaccio, il granduca Nicola sarebbe circondato, in seguito ad una vittoria dei Turchi al nord di Tirnova; ma la notizia merita conferma.

TIPOGRAFIA SUBALPINA (Società)
Franco Enrico gerente

Associazione generale fra i sott'ufficiali, caporali e soldati. — I soci sono convocati in assemblea straordinaria per la sera di sabato 21 corrente, ore 8 1/2, per deliberare su affari del massimo interesse sociale.

Il Presidente
L. CALANDRELLI.

Società di mutuo beneficenza *fra i commessi ed apprendisti di commercio di Torino.* — Per mancanza del numero legale non essendosi potuto effettuare l'adunanza generale dei soci stabilita per domenica or prossima passata, la medesima resta di nuovo fissata per domenica 22 corrente, alle ore otto precise antim., nel solito locale della Società, via Santa Teresa, n. 15, e questa sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenienti per deliberare sull'ordine del giorno già particolarmente annunziato.

Circolo torinese *per la Lega italiana d'insegnamento.* — I sottoscritti, a nome del Comitato direttivo, notificano: che la settima distribuzione dei premi agli allievi ed alle allieve delle scuole festive gratuite di questo Circolo si farà in quest'anno nell'aula magna della R. Università, gentilmente concessaci dal magnifico rettore, il comm. Pateri, addì 22 corr. mese, alle ore 2 pom.

Questa solennità vien fatta in forma totalmente privata, stante il lutto in cui trovasi la istituzione e per rispetto alla venerata memoria del defunto suo presidente il marchese Salvatore Pes di Villamarina, di cui sente altamente la perdita immatura.

Torino, 16 luglio 1877.

Il vice-presidente
PAOLO MAZZONIS.

Il segretario generale
C. COUSSET.

L'Educazione Popolare (*Società contro l'abuso delle armi*). — Sono invitati tutti i soci ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo martedì sera, 24 corr. luglio, alle ore 8 1/2, nel locale stesso della Società, via Rossini, N. 12 *bis*, piano terreno.

Ordine del giorno.

1° Lettura del verbale della proceduta Assemblea generale tenutasi il 12 giugno 1876.

2° Relazione dei revisori dei conti degli ultimi esercizi 1875-76 e 1876-77.

3° Proposte di vari soci per dare maggiore sviluppo e ingrandimento alla Società.

4° Elezione di sei membri del Consiglio direttivo (essendone 5 scaduti ed 1 morto).

5° Elezione di due sindacatori dei conti pel corrente anno sociale, a tutto aprile 1878.

I soci effettivi riceveranno a domicilio una lettera spiegativa, il resoconto triennale, l'elenco dei soci e la scheda di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti, essendosi adempiute le formalità prescritte dall'articolo 8° del regolamento sociale.

Torino, 17 luglio 1877.

Il vice-presidente del Consiglio
CARLO MARCELLO PAGANO.

Il segretario
F. MULLER.

Beati possidentes, che ad essi si offre ogni giorno un nuovo mezzo per moltiplicare le loro ricchezze.

Eccoti ora che si annuncia il Prestito della città di Caltanissetta, nel quale potranno impiegare, a quanto ci si assicura, il loro denaro all'8 0/0 e colle più ampie garanzie. Parlasi nientemeno che di assicurazione ipotecaria e di cessione di rendite. Attendiamo con curiosità il programma, e se corrisponde a queste promesse, bisognerà convenire che questo Prestito presenta davvero vantaggi eccezionali a chi vuol concorrervi.

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 17 luglio 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizionate pugliesi	Organzino	2	162 25
	Trama	1	75 41
	Greggia	1	47 43
	Articoli diversi	n	n n
	Totale	4	285 09
	Tot. nel mese a oggi	43	
Stagionatura locale autorizzata	Organzino	n	n n
	Trama	n	n n
	Greggia	4	342 56
	Articoli diversi	n	n n
	Totale	4	342 56
	Tot. nel mese a oggi	127	312 50

MONCALIERI. — *(Nostra corrispon.).*

Mercato del giorno 13 luglio.

		min.		mass.	med.
Bestiame vivo					
Sanati	mir. L.	10 50	a	12 —	11 25
Vitelli sotto l'annoa	n	8 —	a	9 —	8 50
Id. sopra l'anno	n	7 50	a	8 50	8 —
Maggia	n	6 50	a	7 —	6 75
Soriane	n	4 —	a	5 —	4 50
Tori	n	5 —	a	6 —	5 50
Buoi	n	7 —	a	9 —	8 —
Maiali	n	10 —	a	10 50	10 25

CHIERI. — *(Nostra corrispondenza).*

17 luglio. — Mercato debole in tutti i generi. Il frumento più ricercato con pochi affari, gli altri generi invariati.

Il bestiame da macello in tendenza d'aumento. Il vino stazionario.

Frumento	ettol. L.	20 44
Segale	n	n 15 72
Meliga	n	n 14 74
Miglio	n	n 17 05
Buoi 1ª qualità	mir. L.	8 25 a 9 50
2ª Id. 2ª	n	n 6 75 a 7 50
29 Vitelli 1ª	n	n 7 75 a 8 90
15 Id. 2ª	n	n 6 50 a 7 50

Vino 1ª q. L. 29 a 31, 2ª q. 20 a 25 al 1/2 ett.

VERONA, 16 luglio. — **Cereali.** — Frumenti aumentati con affari animati; frumentoni sostenuti; il resto invariato.

NOVARA, 16 luglio. — **Cereali.** — Mercato molto vivace. Riso ancora sostenuto e frumento in aumento. Meliga in nuovo ribasso. Altri generi invariati.

Ecco i prezzi praticati:

Riso nostrano	L.	30 55	a	33 60
Frumento nuovo	n	20 05	a	24 10
Segale nuova	n	12 25	a	14 45
Meliga	n	12 15	a	14 45
Avena, fuori dazio	n	6 —	a	8 10
Id. nuova	n	7 80	a	7 —

Telegramma Particolare.

Genova, 17 luglio, ore 3,15 pom.

Rend. 5 0/0 cont. da	76	10	a	76 15
Rend. f.m.	76	25	a	76 75
Az. Banca Naz. f.m.	1942	—		1945
Cred. Mobil. f.m.	635	—		637
Ferr. Merid. f.m.	839	—		853 50

Oro 22 47.

Borsa di Milano. — 17 luglio.

Rend. Ital. f.m.	76 10
Prestito Naz 1866	89 —
n n stallonato	85 80
Obbl. Ecclesiastiche	97 50
Boni Ferr. Merid.	161 —
Obbl. Ferr. Merid.	232 —
n n Sarde A.	230 —
n n n B.	227 50
n n Pontebbane	360 —
n Regia Tabacchi	559 —
n Beni Demaniali	558 —

Azioni Banca Naz.	1949	—
n n Lombarda	563	—
n n Generale	—	—
n n Torino	—	—
n Ferr. Merid.	330	—
n Regia Tabacchi	562	—
n Cotonificio Cantoni	328	—
n Lanificio Rossi	925	—
n Linificio e canap.	217	—
Pezzi da 20 fr.	22	05

Firenze,	16		17
Rendita 5 0/0	76 —		76 02 5
Rend. dal 1° lug. 1877	—	—	— —
Oro lettera	22 07		22 08
Londra lettera	27 65		27 67
Cambio su Parigi	110 60		110 60
Prestito Naz.	—	—	— —
Az. Tabacchi	805	—	805 —
Banca Naz.	1940	—	1939 —
Az. Ferr Merid.	332	—	— —
Obbl. Ferr. Merid.	—	—	— —
Banca Toscana	—	—	— —
Credito Mobiliare	630	—	629 —
Parigi,	16		17
3 p. 0/0 Francese	70 42		70 40
5 p. 0/0 Id.	107 42		107 40
Banca di Francia	—	—	— —
Rendita Italiana	69 30		69 20
Ferr. Austriache	—	—	— —
F. Lombarde-Venete	145	—	145 —
Obbl. Regia Tabacchi	—	—	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	—	—	228 —
Az. Ferr. Romane	—	—	86 —
Obbl. Lombarde	—	—	223 —
Obbl. Romane	—	—	230 —
Az. Regia Tabacchi	—	—	— —
Cambio su Londra	25 14		25 14 5
Cambio sull'Italia	9	—	9 —
Consolidati Inglesi	94 5/8		94 11/16
Vienna,	16		17
Mobiliare	148 50		150 75
Lombarde	71 50		71 50
Banca Anglo-Austr.	67 50		68 50
Austriache	239 25		241 —
Banca Nazionale	790	—	801
Napoleoni d'oro	9 92		9 94

Cambio su Parigi	49 75		49 80
Cambio su Londra	125 45		124 90
Rendita Austriaca	66 60		67 30
Rend. in carta	61 30		61 60
Unionbank	47 75		49 —
Argento in banconote	109 40		109 80
Berlino,	16		17
Austr.	287 50		291 50
Lombarde	116 50		115 50
Mobil.	242 —		243 50
Rendita It.	70 10		70 10
Londra,	16		17
Consolidato Inglese	94 5/8		94 1/2
Rendita Italiana	68 5/8		68 5/8
Spagnuolo	10 3/8		10 3/4
Turco	8 15/16		9 —
Egiziano del 1868	88 5/8		88 3/4
Egiziano del 1873	—	—	— —

BORSINO.

Torino, 17 luglio (ore 5 pom.)

Accentuato l'aumento della nostra Rendita a Parigi mentre i valori francesi erano flacchi quantunque con poca variazione dal giorno precedente, fu naturale che il Boulevard dovesse mandarci prezzi inferiori a quelli della giornata.

Il mercato di Vienna in sostegno come pure quello di Berlino.

Londra senza variazioni importanti. Naturalmente i fatti non sono adatti a molto aumento, e la politica non permette l'aumento, ma questo si potrebbe realizzare in dose abbastanza energica, qualora i tanti capitali fluttuanti trovassero conveniente l'impiego in Rendite, il che avverrà certamente appena si possa sperare in una fase di trattative tra i belligeranti.

Intanto l'apertura a 69 35 vale quanto il ricupero del perduto ieri sera con 5 cent. di miglioria. A questi prezzi seguirono altri men buoni e la chiusura veniva a 69 17. Da noi affari non ce ne furono. Si trattò tra il 76 12 1/2 ed il 76 20.

Altro nulla letteralmente.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 16 luglio 1877.

Consolidato 5 0/0 O. del g. p. in l. 76 05 f. c. — 76 10 f. p. — C. d. m. in l. 76 10 10 10 10 15 f.c. — 76 15 f.p.

Media d'ufficio 76 15

Az. Cred. Mob. Ital. O. d. g. p. in l. 634 50 f c.

Oro da 22 08 a 22 11

CAMBI		a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Franc.	Corso	110 55	110 75	— —	— —
	Lungo				
Svizzera		110 55	110 75	— —	— —
Londra		— —	27 67 1/2	27 72 1/2	
Germania		— —	— —	134 3/4	135 —
Vienna		— —	— —	— —	— —

Sconto a. 0/0 Francia meno 2. Svizzera meno 3 1/2 Londra più 2. Germania più 4.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 18 luglio 1877

La Borsa ufficiale di Parigi, dopo aver esordito ieri pel nostro Consolidato a 69 35, chiuse in ribasso a 69 17 1/2. Non si hanno corsi della sera. Alcuni dispacci portano causa del ribasso la notizia che i Russi avevano passato i Balcani.

Malgrado questo ribasso, da noi questa mattina si fece all'incirca i prezzi di ieri per fine corrente, cioè 76 10, 76 07 1/2, rimanendo in chiusura da 76 10 a 76 05.

Il contante era meglio tenuto e fece 76 10 a 76 15.

Per fine agosto corsi eguali al fine luglio.

Dobbiamo però aggiungere che gli affari furono pressochè nulli. Il denaro è abbondantissimo, ma si cerca d'impiegarlo in sconti, perchè si crede che il sostegno dei corsi delle Rendite e dei valori è fatto a Parigi per favorire l'emissione delle Obbl. fondiarie che deve aver luogo il 24 corr., ma che non ha niente di serio. Noi riportiamo questa opinione per semplice dovere di cronisti, dovendo però constatare che su tutte le Piazze le transazioni sono o nulle o limitatissime

Az. Banca Naz. 1945 a 1940.

Az. Mobiliare 635 a 633; si è fatto 639 per contanti.

Az. Banca Torino 711 a 709.

Az. Banco Sc. 272 a 270.

Az. Tabacchi 808 a 801.

Az. Meridionali 385 a 384.

Obbl. Meridionali 284 a 283

Obbl. Cavour 475 a 474.

Francia 110 50 a 110 70.

Londra 27 65 a 27 72 1/2

Oro 22 08 a 22 11

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tesio, Galleria Geisser, 3, ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg, St.-Denis, 65.

IMPAREGGIABILE

ETERE DELLE CENTO BIBITE

Menta, Anici, Arancio, Fior d'Arancio, Limone, Costumè, Canella

L. 1 50 il flacone di grammi 60.

La vendita in TORINO di tale prodotto, colla rinomata nostra marca, si fa esclusivamente presso il fabbricante **G. B. SACCO, Confettiere, via Doragrossa, 7.**

Deposito **Vino Marsala** in fusti originali della Casa FLORIO. **Tintura Assenzio** Mantovan di Venezia - **Sciroppo Pectoral, Sciroppo Tamarindo** Brera.

100 BIBITE

Si avvisa il pubblico, onde evitare la contraffazione, che ogni boccetta con tappo smerigliato porta impresso sul cristallo la Ditta della Casa e numero d'ordine.

Ogni boccetta serve per **100 e più bibite** bastando un mezzo grammo per aromatizzare un bicchier d'acqua comune; mentre estingue la sete, questo Etere rende l'acqua salubre, facilita con efficacia la digestione o la respirazione, abbatte il nervoso ed è tonico. Si raccomanda a tutti ed in special modo ai signori villeggianti ed agli esercitii in campagna, tanto per l'utilità e comodità cui possono trovare. *Presso il Confettiere G. B. SACCO, via Doragrossa, 7.*

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) luglio 16 17

Farina 1 marche pel corrente (*)	Fr.	70 50	70 25
n n per agosto	n	71 —	70 75
n n per settembre e ottobre	n	71 25	71 50
n n pei 4 mesi ultimi	n	71 50	71 50
Zuccari Saccarino 88 10/13 (*)	n	68 50	68 —
n n 7/9	n	75 —	64 75
n bianco 3	n	78 —	78 25
n raffinato sodo	n	159 —	158 —

Liverpool, 17 luglio (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 8300, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 7000.

Mercato fermo.

Importazione della giornata Balle 14000.

Havre, 17 luglio (sera)

Cotoni — Vendite Balle 2000.

Mercato fermo.

n — Luisiane p. agosto	Fr.	73 —	— —
n — Santos ma lavati	Fr.	97 —	— —
n — Haiti Gonaives da	Fr.	105 —	a 105 —
n — Maceio	Fr.	107 —	— —
n — Haiti Port-au-Prince a cons.	Fr.	101 —	— —

Prezzi invariati.

Marsiglia, 17 luglio (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 6129

n Vendite n 27750

Mercato fermo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1/4 %.

Il capitale impiegato all'interesse del 25 p. 0/0 netto.

STABILIMENTO DI CONIGLICOLTURA

GUIBETTI ALBERTO C., *Torino, via Moncalieri*, 19.

È aperta un'associazione per la **propagazione della Coniglicoltura in Italia, e pel raccolto e manifatturazione del pelo dei conigli di razza d'Angora.**

Le cartare emesse in proposito (di L. 1000 caduna) godono di un interesse annuo fisso di L. 25, e sono rimborsabili alla pari mediante estrazione a sorte.

I portatori, coltivando, ciascuno per suo conto, i conigli da pelliccia, o d'Angora, pel raccolto del loro pelo, godono la vendita sicura dei loro prodotti (ad un prezzo determinato e fisso dallo Statuto Sociale) allo Stabilimento citato, già da due anni impiantato in Torino, via Moncalieri, n. 19.

Il predetto Stabilimento fornisce all'uopo ed a prezzo mitissimo qualsiasi quantità di riproduttori di tutte le 16 e migliori razze possedute, nonchè i conigli adulti di razza d'Angora, pel raccolto del loro pelo (che si fa quattro volte all'anno). Per il programma, statuto sociale ed istruzioni circa l'allevamento del Coniglio Angora pel raccolto del pelo (pagato al produttore L. 1 caduna oncia) rivolgersi personalmente tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom., o per lettera al proprietario dello Stabilimento stesso.

Pel medesimo scopo e colla data dal 1° luglio 1877, vennero pure emesse diverse altre serie di cartare del valore di L. 100, 200, 300, 400 e 500 a comodità di coloro, i quali non essendo nella possibilità di applicarsi all'allevamento desiderassero impiegare dei capitali nel sicuro e lucroso ramo industriale.

Queste cartare sono pertanto esclusa da diritto qualsiasi di fornitura e godono per contro l'interesse fisso del 7 % netto, e sono pure rimborsabili alla pari mediante estrazione a sorte.

Godono tutta la garanzia d'ipoteca sull'intero stabilimento, composto dei terreni, fabbricati, animali, attrezzi, pelli, lane, ecc.

Per l'acquisto delle medesime, essendo il numero limitato, rivolgersi sin d'ora allo stabilimento suddetto, nelle ore e luogo sopraindicato. 728

INIEZIONE COTTIN Colla **Iniezione Cottin** si guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti o cronici anche i più ribelli, senza dunno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo L. 5. — Farmacia **Taricco**, Piazza S. Carlo, e **Centrale**, (già Depanis). — *NB.* Esigere la firma *Taricco*. — Torino. 30

Pensione di famiglia

Per allievi che desiderano frequentare le *Scuole di San Gallo* (Svizzera), col prossimo *agosto* e *settembre* saranno vacanti alcuni posti. — Per informazioni dirigersi al sigg. Geisser, Console svizzero a *Torino*, ai signori *cavalieri* Sante Polli e Pietro Clerici a **Milano**, al signor *cav.* P. Loria a **Mantova**, o direttamente al sig. Amrein, professore di lingua tedesca e delle scienze commerciali alla Scuola cantonale di San Gallo. 798

Grande liquidazione

a prezzi molto ridotti di letti e canapè in ferro, pagliericci elastici ed altri oggetti. Via Belvedere, N. 26. — (Locale da affittare). 799

Da vendere

terreno fabbricabile giornate 14 circa, divisibili anche in parti di 50 tavole ciascuna. Via Nizza, rimpetto alla fabbrica dei zolfanelli. — Recapito via Montebello, 24. 794

DA RIMETTERE

Negozio con elegante mobiglio adattabile a qualunque genere di commercio, posto nel più bel centro di Torino.

Per le condizioni rivolgersi presso l'agenzia Tesio, Galleria Geisser, N. 3, Torino. 113

DA AFFITTARE

Casa di campagna di 17 camere in Pianezza, ed

Alloggio di 8 o 10 camere o più in Torino. — Dirigersi via S. Tommaso, N. 17, al portinaio. 217

DA AFFITTARE

al presente

nei camere al 2° piano, a nuovo, palco morto e cantina, via Doragrossa, N. 13, in fine del vicolo.

Indirizzarsi ivi al 1° piano, negozio **Beltrami.** 420

AVVISO.

Il deposito della **Fabbrica** da **Birra della Frisa**, Brun padre e figli, di Grenoble, venne trasferto in piazza Palazzo di Città, N. 2, Torino, presso **Ettore Barlet, Messaggerie Franco-Italiane.** 754

TERRENI fabbricabili e **CASE** in Torino da vendere. — Presso il sav. ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2.

FARMACIA CERRUTI

Torino, via Po, 20.

DRAGÉES AL LATTATO DI FERRO

ricostituenti del sangue.

Questa diligentissima preparazione, per la sua pronta e totale assimilazione, ridona al sangue il più importante dei suoi elementi, il **ferro**; per cui l'anemia, la clorosi (pallore), la leucorrea, l'amenorrea, ecc., trovano una sicura e rapida guarigione.

La scatola contenente 60 Dragées L. 2. 743

IGIENE E SALUTE DELLA BOCCA

Elixir e Polvere dentrificia

Preparati dal Dr

JOHN EVANS

12, RUE D'ENGHIEN, PARIGI

Nulla di più delicato che questa specialità destinata a conservare i denti, la bocca e la gola in perfetto stato. Il nome del Dottore offre una sicurtà indiscutibile.

Vendita in Milano presso A. Manzoni e C., e in tutte le principali Profumerie e Farmacie del Regno.

Deposito in Torino alla Farmacia Taricco, Via Nuova. 35

In Torino presso C. RANFREDI, via Finanze, 1 e 3.

SAVON ROYAL DE THRIDACE au VIOLET

Seul recommandé par les Célébrités médicales pour le Velouté et la Fraîcheur de la Peau.

295, Rue Saint-Denis, à Paris.

Dépôt dans toutes les villes du monde.

Lire 2 il pezzo L. 5 lo scatolo di tre pezzi.

BEN MERITATO è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi.

LA GENTE PER BENE

LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Ecco l'indice della materia in esso contenute:

Capitolo I. *Il bimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Coi parenti - Feste in famiglia - Colle sorelline - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Ai pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina matura.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Coraggio della sua posizione - Titolo - Cerimonia di banchetto e orchestra - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno coi parenti - Colla amiche - Col fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annuncio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti e toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Giuochi - Rinfreschi - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunci di nascita - Battesimo - Visite - Ai pranzi - Presentazione dei bimbi - Balio - Coi maestri coi figli - Coi loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia.* - Invecchiare - Toeletta - Suocera - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*

PREZZO LIRE **DUE.** Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 3°, a TORINO, e dai **Principali librai** del Regno. 348

SOCIETA' RUBATTINO

L'Amministrazione fa noto che, in conformità del nuovo riordinamento dei Servizi Postali Marittimi, d'ora innanzi, ed a partire dal **1° luglio corrente**, *il servizio avrà luogo come segue:*

PARTENZE DA GENOVA

Per **Bombay** toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Port-Said, Suez e Aden il 24 *d'ogni mese*	ore	6 — pom.
Per **Alessandria** (Egitto) toccando Livorno, Napoli, Messina e Catania ogni *Lunedì*	n	9 — n
Per **Cagliari e Napoli** toccando Livorno, Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei e Tortoli ogni *Domenica*	n	10 — ant.
Per **Cagliari e Palermo** toccando Livorno e Civitavecchia ogni *Lunedì*	n	9 — pom.
Per **Cagliari e Tunisi** toccando Livorno ogni *Giovedì*	n	9 — n
Per **Portotorres** toccando Livorno ogni *Martedì*	n	9 — n
Per **Portotorres** toccando Livorno, Bastia e Maddalena ogni *Sabbato*	n	9 — n
Per **Marsiglia** ogni *Domenica*	n	4 — n
Per **Napoli** toccando Livorno ogni *Giovedì*	n	9 — n

ARRIVI IN GENOVA

Da **Bombay** il 24 *d'ogni mese*			n	6 — ant.
n **Alessandria** (Egitto)	ogni	*Venerdì*	n	10 — pom.
n **Cagliari e Napoli**	n	*Martedì*	n	5 — n
n **Cagliari e Palermo**	n	*Mercoledì*	n	8 — n
n **Cagliari e Tunisi**	n	*Sabbato*	n	9 — n
n **Portotorres**	n	*Domenica* (linea diretta)	n	9 — n
n **Portotorres**	n	*Sabbato* (via Bastia)	n	5 — ant.
n **Marsiglia**	n	*Mercoledì*	n	12 — mer.
n **Napoli**	n	*Mercoledì*	n	4 — pom.

Per informazioni ed imbarco dirigersi agli Uffici dell'Amministrazione, piazza De-Marini.

In Torino presso **C. A. BATTI**, via d'Angennes, 14. 788

ESERCIZIO XXI — COLTIVAZIONE 1878.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

DOTT. CARLO ORIO.

Milano, 2, Piazza Belgioioso.

È aperta la sottoscrizione ai cartoni seme bachi originari giapponesi, coll'unica anticipazione di L. 4 per cartone.

In Torino rivolgersi al signor Francesco Prandi, via Milano, N. 20. 776

AVVISO AL PUBBLICO

È trasferto in via S. Tommaso, 22, piano 1° in Torino, il **Gabinetto Medico-Magnetico** del professore **Filippa Cesare**, premiato con medaglia d'oro dalla **Società commemorativa dell'Esposizione Nazionale ed Universale di Londra del 1857.** Continua sempre a dare le sue consultazioni colla sua Chiaroveggente Sonnambula su qualsiasi genere di malattia coll'assistenza di un distinto dottore — Tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle 5 della sera. — Con una ciocca di capelli si fa qualunque consulto per corrispondenza (affrancare). (T. 97).

Piano-forti e **Organi** a cilindro d'ogni genere. — Vendite, affittamenti e riparazioni a prezzi modicissimi. Via S. Dalmazzo, N. 9, Torino. 694

Da vendere calesse con trasporto. Ricapito ai fratelli Giacomasso, via delle Scuole, N. 17, Torino.

Torino, Tip. Roux e Favale.